

L'ATTESA COMUNICA

Sintesi di fine Progetto

Quali bisogni voleva affrontare il Progetto?

La popolazione immigrata ha spesso difficile accesso a messaggi di educazione alla salute. I motivi sono vari, tra questi certamente difficoltà linguistiche, insufficiente scolarizzazione, ridotta capacità di usufruire dei Servizi del SSN. Per tale motivo, è apparso importante che in un contesto sanitario, quale per esempio la sala di attesa di un poliambulatorio, o in Sedi territoriali che si occupano di migranti, si potessero adottare modalità per informare sull'importanza di adeguati comportamenti per mantenersi in salute.

Quali sono state le Sedi di intervento e quali i destinatari?

Gli interventi sono stati realizzati presso il poliambulatorio medico di SERMIG e presso Associazioni che ospitano migranti: CAS per donne vittime di tratta, perlopiù di origine nigeriana; Comunità per minori stranieri non accompagnati; Onlus impegnate nell'insegnamento della lingua italiana.

In totale si sono incontrati 223 migranti, di cui il 86% rappresentato da donne. La maggior parte proveniva dal Nord Africa e circa 1/3 da Paesi dell'Africa sub Sahariana.



Quali argomenti sulla prevenzione sono stati affrontati e quali sono risultate le conoscenze dei destinatari?

Si è parlato di contraccezione, igiene della persona, importanza dell'attività fisica, di Malattie Sessualmente Trasmissibili e di infezione da HIV. Si è rilevato che le donne hanno un discreto grado di conoscenze su questi temi e che tale caratteristica non differisce in base al Paese di provenienza; per quanto riguarda il sesso maschile, pur con i limiti di una minore rappresentatività, i risultati non sono risultati così soddisfacenti.

Che cosa ha funzionato bene nel Progetto e quali aspetti sono stati invece negativi?

Vi è stata un'ottima collaborazione da parte delle Associazioni che ospitano migranti; poter usufruire di incontri formativi sui temi della prevenzione poteva rappresentare l'occasione di impegnare utilmente il tempo disponibile. Problematica invece la gestione degli incontri presso la sala di attesa di un poliambulatorio: difficile mantenere viva l'attenzione in presenza di un numero elevato di persone, il cui primo interesse è ricevere cure.

Nell'ottica di iniziative future, su quali elementi dell'attuale esperienza vale la pena insistere?

Selezione di partecipanti della stessa etnia e grado di conoscenze, somministrazione di pre- e post- test, dare spazio e sollecitare domande, è risultata un efficace modalità di sensibilizzare sui temi della educazione alla salute. Il passo successivo è rappresentato dal far proprie le raccomandazioni e adottarle; è un obiettivo che si intende raggiungere attraverso un infopoint dedicato alla prevenzione.

Sono state fatte azioni di comunicazione?

I risultati di questa breve esperienza sono raccolti nel documento **"L'attesa comunica"**, diffuso alle Associazioni che hanno partecipato all'iniziativa.

ASPIC ODV Associazione Studio Paziente Immuno Compromesso

Sede c/o Centro SERVIZI Vol.To, Via Giolitti 21, 10123 Torino

CF. 97574720013 www.aspiconlus.it +39 3349335992 info@aspiconlus.it

